

# La convergenza tra Stato e multinazionali in questa emergenza

R21 renovatio21.com/la-convergenza-tra-stato-e-multinazionali-in-questa-emergenza/

July 29, 2021

Forse la questione più urgente oggi per i sostenitori della libertà è la prospettiva che la sinistra completi l'istituzione di uno stato totalitario. Non c'è altro modo di leggere l'approccio multipolare e le manovre politiche che gli agenti politici stanno adottando per governare sotto «Biden».

Ho messo «Biden» tra virgolette qui perché l'attuale presidente degli Stati Uniti non è una persona singola di nome Joe Biden. È un comitato esecutivo centrale composto da governanti e consiglieri di partito, oltre a apparati statali corporativi. Non ingannatevi, la presa di potere che la sinistra sta intraprendendo rappresenta la più grave minaccia alla libertà nella storia recente, indipendentemente dai suoi effetti sul Partito Repubblicano.

L'attuale presidente degli Stati Uniti non è una persona singola di nome Joe Biden. È un comitato esecutivo centrale composto da governanti e consiglieri di partito, oltre a apparati statali corporativi

I segnali non potrebbero essere più chiari.

Oltre alla serie di ordini esecutivi, chiaramente composti da membri del comitato esecutivo e volti a ingraziarsi ed espandere la base del Partito Democratico o ad estendere il potere federale, i Democratici hanno avviato un crescente *corpus* di leggi che, se approvate, garantirebbero un governo unipartitico per il prossimo futuro.

Questi includono in particolare HR 1, o *For the People's Act*, approvato dalla Camera. Se dovesse passare al Senato (con l'eliminazione dell'ostruzionismo), HR-1 favorirebbe grossolanamente i candidati democratici alle elezioni federali. Nonostante l'espansione della base democratica attraverso vari mezzi, tra cui l'annullamento delle leggi sull'identità degli elettori esistenti in molti stati e il mandato che tutti gli stati consentano il voto per corrispondenza senza documenti d'identità, centralizzerebbe ulteriormente la supervisione delle elezioni federali e, secondo l'Institute for Free Speech, «espanderebbe la regolazione dell'universo del discorso politico online (da parte degli americani) oltre la pubblicità a pagamento per includere, apparentemente, comunicazioni su siti web e messaggi di posta elettronica di gruppi o individui».

Non ingannatevi, la presa di potere che la sinistra sta intraprendendo rappresenta la più grave minaccia alla libertà nella storia recente

Tra le manovre legislative c'è il Judiciary Act del 2021, che amplierebbe semplicemente la Corte Suprema a dodici membri più il presidente della Corte.

Questa mossa, che equivarrebbe ad aggiungere quattro giudici approvati dai democratici, effettuerebbe essenzialmente un'acquisizione legislativa della Corte Suprema, poiché la Corte Suprema controllata dai Democratici avrebbe sempre più «legiferato dal banco dei giudici» e allo stesso modo avrebbe ampliato il potere della Corte Suprema controllata dai Democratici in rami legislativi ed esecutivi al di fuori dei perimetri ufficiali. Le probabilità del suo passaggio, così com'è, sono scarse, ma l'*ouverture* è indicativa di un tentativo di presa di potere che non si vedeva dai tempi di Franklin Delano Roosevelt.

Il segno più evidente del prossimo consolidamento del governo totalitario è l'effettiva fusione di funzionari di multinazionali e funzionari statali, con multinazionali e altre organizzazioni che agiscono come appendici del governo e fanno rispettare i desiderata dello stato delle multinazionali

Ma il segno più evidente del prossimo consolidamento del governo totalitario è l'effettiva fusione di funzionari di multinazionali e funzionari statali, con multinazionali e altre organizzazioni che agiscono come appendici del governo e fanno rispettare i desiderata dello stato delle multinazionali. Le indicazioni di questa fusione sono così tante e varie che un loro racconto esaustivo comporterebbe una trattazione da libro.

Ma prendi, ad esempio, le parole del membro del Congresso Maxine Watters (D-CA) riguardo ai «manifestanti» che «diventerebbero più conflittuali» se il verdetto di Derrick Chauvin [il poliziotto accusato e condannato dal giudice per la morte dell'afroamericano drogato George Floyd, ndr] fosse inaccettabile. Data la diffusa rivolta dalla morte di George Floyd, il linguaggio di Watters è un appello all'insurrezione nazionale. Eppure questo linguaggio incontra l'approvazione del complesso corporativo-governo-media, nonostante l'insistenza della sinistra sul fatto che Trump lo avesse fatto prima della violazione del Campidoglio.

I libertari dovrebbero prendere atto del doppio standard non come un segno della continua diminuzione del Partito Repubblicano, ma di un linguaggio ambiguo caratteristico dei regimi totalitari.

La migliore speranza per resistere a queste misure totalitarie è il rifiuto da parte dei governi statali e locali di consentire tali implementazioni corporative dei diktat governativi.

L'esempio più eclatante di una fusione tra imprese e stati è l'estensione del potere governativo alle aziende e ad altre organizzazioni con le misure di risposta alla crisi del COVID, che hanno ora superato i lockdown e l'imposizione delle mascherine per includere l'emissione di passaporti vaccinali che le aziende e altre organizzazioni possono imporre o stanno già applicando.

La migliore speranza per resistere a queste misure totalitarie è il rifiuto da parte dei governi statali e locali di consentire tali implementazioni corporative dei diktat governativi.

Il vecchio pensiero per cui «queste sono aziende private» non regge, perché chiaramente questi enti sono stati iscritti come apparati statali. L'operazione Warp Speed è stata lanciata dal governo federale e ha arruolato organizzazioni private, prima tra tutte Big

Pharma, per eseguirla.

Lo stato ha permesso a Big Pharma di trarre enormi profitti istituendo un regime di stato di emergenza che negli Stati Uniti rende legali i vaccini non approvati dalla FDA

Lo stato ha permesso a Big Pharma di trarre enormi profitti istituendo un regime di stato di emergenza che negli Stati Uniti rende legali i vaccini non approvati dalla FDA.

D'altra parte, Big Pharma, insieme all'Organizzazione Mondiale della Sanità, ai Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie (CDC) e l'Istituto nazionale per le allergie e le malattie infettive (NIAID), legittima il regime dello stato di emergenza, che a sua volta aumenta il potere statale.

L'iscrizione di aziende al programma per vaccinare la popolazione e richiedere tali vaccinazioni per la partecipazione sociale non dovrebbe essere considerata nei termini delle prerogative delle organizzazioni private ma come parte delle incursioni dello stato nell'industria privata.

Ciò a cui stiamo assistendo, e a cui dovremmo resistere, è una fusione in un complesso governo-aziendale, in cui il governo può aggirare il ramo legislativo e imporre mandati impopolari colludendo con le società e altre organizzazioni per fare «politica»

Ciò a cui stiamo assistendo, e a cui dovremmo resistere, è una fusione in un complesso governo-aziendale, in cui il governo può aggirare il ramo legislativo e imporre mandati impopolari colludendo con le società e altre organizzazioni per fare «politica».

Forse l'elemento più eclatante di questa morsa dello stato corporativo sulla popolazione è la partecipazione di Big Digital e dei media mainstream.

I grandi conglomerati digitali eliminano i media e le voci che sfidano la narrativa ufficiale del COVID, comprese le informazioni su lockdown, mascherine e vaccinazioni, sebbene la narrativa ufficiale non solo sia cambiata volenti o nolenti, ma si è anche dimostrata sbagliata di fatto, oltre che socialmente devastante.

Big Digital e i media servono sia lo stato che Big Pharma eliminando le opinioni opposte riguardo a lockdown, mascherine e vaccini e spingendo la propaganda che induce alla paura sul virus e sulle sue varianti in continua crescita.

I grandi conglomerati digitali eliminano i media e le voci che sfidano la narrativa ufficiale del COVID, comprese le informazioni su lockdown, mascherine e vaccinazioni, sebbene la narrativa ufficiale non solo sia cambiata volenti o nolenti, ma si è anche dimostrata sbagliata di fatto, oltre che socialmente devastante.

Come ho scritto su *Google Archipelago*, Big Digital deve essere considerato un agente di uno stato autoritario di sinistra, come una «governamentalità» o un apparato statale che funziona per conto e come parte dello stato stesso.

«Governmentalità» è un termine che dovrebbe diventare ben noto nei prossimi giorni e settimane. Ho adottato il termine da Michel Foucault e l'ho emendato per riferirmi a società e altri attori non statali che svolgono attivamente funzioni statali. Questi attori lo faranno a frotte con passaporti vaccinali, che aumenteranno notevolmente il potere statale nell'ambito di un'alleanza stato-aziendale.

Allo stesso modo, altre grandi società svolgono ruoli sanciti dallo stato facendo eco e applicando ideologie, politiche e politiche approvate dallo stato: indottrinare i dipendenti, pubblicare annunci pubblicitari, controllare le opinioni dei lavoratori, licenziare i dissidenti e presto richiedere passaporti per vaccini a dipendenti e clienti.

La tendenza generale, quindi, è verso il monopolio corporativo-stato su tutti gli aspetti della vita, con un crescente controllo da parte di presidi approvati su informazione e opinione, produzione economica e sfera politica.

La tendenza generale, quindi, è verso il monopolio corporativo-stato su tutti gli aspetti della vita, con un crescente controllo da parte di presidi approvati su informazione e opinione, produzione economica e sfera politica

Con l'accelerazione del consolidamento, l'ampio stato globale richiederà l'eliminazione di attori economici e politici non conformi, disamorati e «inaffidabili».

Negli Stati Uniti, con l'eliminazione dell'opposizione politica, la tendenza è verso il governo unipartitico e, con esso, la fusione del partito e dello Stato in un unico organo.

### **Michael Rectenwald**

Con l'accelerazione del consolidamento, l'ampio stato globale richiederà l'eliminazione di attori economici e politici non conformi, disamorati e «inaffidabili». con l'eliminazione dell'opposizione politica, la tendenza è verso il governo unipartitico e, con esso, la fusione del partito e dello Stato in un unico organo

*Articolo apparso su Mises Institute, tradotto e pubblicato su gentile concessione del professor Rectenwald.*